

Allegato A al Bando 2017

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO PARTECIPATIVO
BANDO REGIONALE 2017 (legge regionale n. 3/2010)

Il presente Schema di progetto va compilato in ogni sua parte e sottoscritto
con firma digitale dal Legale Rappresentante del soggetto richiedente.

*Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile
dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

**Misano per l'inclusione sociale - Progetto sperimentale per la coesione e l'inclusione sociale della
popolazione Rom e Sinti**

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Misano Adriatico

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli
estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Misano Adriatico

D) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO DA PARTE DELL'ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale (DELIBERA) dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Numero e data atto deliberativo:	Delibera di Giunta Comunale n.73 del 25/05/2017
Link (eventuale) della versione online dell'atto deliberativo	Verbale: http://195.62.177.162/webdelibere/pdf/DE170554.pdf Allegato: http://195.62.177.162/webdelibere/pdf/DE170554_ALLE1.pdf

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto
Si allega inoltre copia del verbale di Deliberazione di Giunta Comunale n. 73/2017

E) INDICARE EVENTUALI PARTNER DI PROGETTO:

F) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il/la responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Alberto
Cognome:	Rossini
Indirizzo:	Via Repubblica 140 – 47843 Misano Adriatico
Telefono fisso:	0541618407
Cellulare:	+ 39/ 3204309711
Email:	a.rossini@comune.misano-adriatico.rn.it
PEC:	comune.misanoadriatico@legalmail.it

G) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente, di pianificazione e sviluppo del territorio urbano
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria che disciplinano le nuove forme di partecipazione dei cittadini
X	Progetti connessi alla attuazione della l.r. n.11/2015.
	Progetti connessi alla pianificazione sanitaria e alle sue implementazioni territoriali.

H) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Il progetto partecipato *"Misano per l'inclusione sociale"* ha un duplice obiettivo: attivare dinamiche di coesione sociale e di dialogo interculturale tra la comunità Sinte e la popolazione di Misano e migliorare le condizioni abitative delle comunità Sinte residente nel comune.

Tale progetto rappresenta un percorso sperimentale atto a delineare politiche locali in grado di favorire l'inclusione dei gruppi vulnerabili, a partire dalla decisione dell'amministrazione di trovare adeguata soluzione alla questione della residenza delle famiglie Sinte presenti, da ormai diverso tempo, a Misano. L'azione del Comune, nell'ambito delle proprie specifiche competenze, è indirizzata alla regolarizzazione dell'insediamento e migliorare la qualità dell'abitare. Pertanto sarà avviato un processo partecipato al fine di creare le condizioni per una più ampia inclusione sociale. Conseguentemente, l'oggetto del processo partecipativo tiene insieme l'intervento strutturale di tipo urbanistico, legato ai permessi di abitabilità (legati anche alle procedure della L.R. 11/2015 e conseguente direttiva applicativa) e l'intervento di rafforzamento di pratiche interculturali e coesive.

La progettualità costruita sulla prassi partecipativa si giustifica dai noti comportamenti di chiusura, a volte prevalenti nei diversi contesti, nei confronti delle popolazioni Rom e Sinte nei differenti ambiti locali, le quali generano conflitti e difficoltà ad attivare politiche condivise.

Attraverso lo strumento legislativo promosso dalla regione Emilia-Romagna (L.R. 11/2015) che recepisce la normativa europea relativa alla Strategia Nazionale per l'Integrazione dei Rom, il progetto intende promuovere l'effettiva integrazione abitativa e sociale dei Sinti nella logica di confronto e incontro con la società locale.

La promozione di interventi diretti a categorie deboli e, sovente, escluse sul piano socio-economico e culturale non può prescindere dall'ascolto e dalla partecipazione in grado di assicurare il benessere collettivo e la sostenibilità sociale in ottica multiculturale.

Intervenire sulla qualità della vita e della convivenza interetnica significa ampliare le chance di integrazione locale e di apprendimento reciproco del dialogo quale strumento di emancipazione e di democrazia.

Il procedimento collegato agli obiettivi è di fornire strumenti partecipativi agli abitanti mediante tre

fasi entro cui configurare il quadro dei bisogni espressi dai differenti gruppi di abitanti, le necessità abitative espresse dalle famiglie Sinte e incrementare la coesione tra le diversità. La sperimentazione dovrà fornire un modello d'intervento partecipato sul quale coniugare il consenso delle distinte parti implicate nelle decisioni sugli interventi d'integrazione e d'inclusione.

I) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il percorso di partecipazione è finalizzato a realizzare il miglioramento dell'abitare dei gruppi Sinti residenti sul territorio di Misano e promuovere pratiche di coesione sociale nella convivenza tra le diversità. Sulla base delle criticità espresse dal territorio riguardante le condizioni abitative si svilupperà un tavolo aperto all'ascolto della comunità sinta residente in cui si delinearanno i bisogni emergenti, le relazioni con il territorio e la società circostante.

Successivamente si avvierà un processo di coinvolgimento della popolazione e della società civile mediante incontri di confronto sulle dinamiche di inclusione con le stesse comunità sinte.

In questa fase di ascolto e di condivisione sarà sviluppato il piano d'intervento urbanistico per l'adeguamento normativo e funzionale di almeno uno degli insediamenti esistenti e già presenti nel territorio, il tutto avendo attenzione al ridotto impatto ambientale, prevedendo anche la realizzazione all'interno di una struttura mobile "La casa del dialogo interculturale" aperta a tutta la cittadinanza in cui saranno attivati progetti di scambio culturale, di documentazione e di promozione della cittadinanza multiculturale. A conclusione di questi processi partecipativi è prevista l'organizzazione anch'essa condivisa di una festa multiculturale in cui si presenterà pubblicamente il progetto.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Il comune di Misano comprende un numero di residenti Sinti pari a 86 persone divise in otto aree urbane sparse sull'intero territorio comunale. La presenza dei nuclei Sinti si registra a partire dall'inizio degli anni '80 con l'arrivo delle prime famiglie, che si sono insediate nel territorio, senza creare particolari problemi. I gruppi familiari sono aumentati, anche se in misura contenuta, in parte facendo crescere il numero dei residenti nel campo più grande, in parte localizzandosi in altre parti della città, ma sempre con limitati nuclei familiari. Questa strategia di inserimento ha creato un inserimento privo di contrasti sociali aperti, ma in buona parte potremmo definirlo quasi invisibile, nel senso che è per molti versi non percepito dalla maggioranza della popolazione. I Sinti presenti hanno in gran parte un lavoro (giostre, lavorazione del ferro, luminarie, ecc.). Si tratta ora di fare un ulteriore passo in avanti per cui da una sorta di accettazione passiva si passa ad una inclusione consapevole e condivisa, sia per gli aspetti di inclusione sociale, sia di piena regolarizzazione della situazione abitativa.

Con ciò si contribuisce ad uscire da forme di precarietà e si favorisce la piena integrazione, ambientale, sociale e culturale.

Questo percorso deve essere accompagnato da un processo partecipativo di scambio tra le varie componenti coinvolte, famiglie Sinte, cittadini, istituzioni, associazioni di diverso tipo attive nel settore. In tal senso si ritiene utile segnalare i buoni risultati raggiunti dal progetto Misano in Comune svolto tra il 2016 e il 2017, che ha registrato soprattutto un alto livello di coinvolgimento nella fase di progettazione territoriale.

J) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Gli obiettivi del processo partecipativo sono i seguenti:

- **regolarizzazione e perfezionamento delle micro-aree per le famiglie sinte residenti nel comune in un'ottica di basso impatto ambientale e sostenibile;**
- **coinvolgimento della popolazione e delle famiglie sinte nel processo di progettazione e decisionale al fine di alimentare un'azione condivisa e inclusiva;**
- **apprendimento della mediazione dei conflitti in contesti multiculturali, da parte della cittadinanza e della PA;**
- **propedeutica alla cittadinanza attiva da parte della popolazione residente;**
- **fornire agli attori del territorio (politici, società civile, gruppi) un'opportunità per potenziare le competenze di dialogo e di azione deliberativa;**
- **ridurre il pregiudizio reciproco che impedisce il riconoscimento e la capacità di condividere problemi e possibili soluzioni ad essi;**
- **alimentare circuiti virtuosi tra amministrazione pubblica e gruppi rappresentativi di soggettività deboli;**
- **potenziare la capacità dei gruppi a rischio esclusione di relazionarsi con le diverse agenzie pubbliche e le differenti categorie sociali presenti sul territorio di Misano;**
- **sperimentare un progetto di spazio comune per attivare progettualità dal basso orientate all'interculturale e alla conoscenza delle culture minoritarie.**

Indicare i risultati attesi del processo:

- **Mappatura della qualità della vita e dell'abitare delle comunità sinte abitanti nelle diverse micro aree, rilevazione dei bisogni espressi e delle relazioni con il territorio circostante;**
- **Acquisizione di documentazione sulle condizioni di vita delle famiglie sinte, anche attraverso l'uso di materiali visivi e di tipo documentale;**
- **Progettazione condivisa/adequamento di abitazioni a basso impatto ambientale e sostenibili che siano in linea con le esigenze maturate nel confronto con le famiglie sinte coinvolte e la popolazione locale;**
- **Adozione di strumenti e pratiche di cittadinanza interculturale per aumentare le occasioni di**

dialogo e conoscenza tra le diversità;

- **Costituzione di un gruppo di soggetti rappresentanti della PA, della società civile e delle famiglie sinte per l'attivazione di progetti di collaborazione e iniziative collegate al multiculturalismo;**
- **Creazione di uno spazio aperto a tutta la cittadinanza per manifestazioni pubbliche ed eventi di comunità dentro la nuova area di insediamento;**
- **Sottoscrizione di un protocollo tra le parti in causa orientato a stabilire un modello d'inclusione e di convivenza interetnica.**

K) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Alfredo Alietti	Responsabile scientifico del progetto - docente di sociologia urbana Università di Ferrara*
Anna Chiara Bolognesi	Psicopedagogista esperta di mediazione e facilitatrice Citer-CFR*
Romeo Farinella	Esperto di progettazione urbana Professore Associato di Progettazione Urbanistica presso UNIFE Citer-CFR*
Marco Zaoli	Esperto di pianificazione urbanistica Professore di Progettazione Urbanistica Citer-CFR*
Sara Maldina	Consulente per gli aspetti di pianificazione urbanistica dottoranda di architettura Università di Bologna-Citer-CFR*
Alberto Rossini	Responsabile Ufficio di Piano del Comune di Misano Adriatico
Tamara Ferri	Istruttore direttivo Ufficio di Piano del Comune di Misano Adriatico
Agostino Pasquini	Responsabile Affari Generali e Servizi Sociali del Comune di Misano Adriatico

* Si intende avvalersi della collaborazione di CFR/CITER

L) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	Settembre 2017
--	-----------------------

Durata del processo partecipativo (in mesi):	Sei mesi
--	----------

M) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010 *La compilazione di questa sezione, in tutte le sue parti, è obbligatoria. Si consiglia di consultare la Guida alla compilazione scaricabile dalle pagine web del Tecnico di garanzia*

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

La sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno sul territorio comunale di Misano, avverrà attraverso diversi strumenti partecipativi e di comunicazione che prevedono l'organizzazione di momenti di confronto presso luoghi fisici e canali di scambio per via telematica.

La mappatura della qualità della vita e dei bisogni espressi dalle famiglie sinte residenti a Misano costituisce la prima attività del progetto. Questa fornirà un quadro di comunità fondamentale su cui attivare i contenuti e le distinte fasi dei percorsi partecipativi.

Il passaggio successivo sarà svolto un lavoro di coinvolgimento dei soggetti organizzati e del mondo associativo al fine di costruire il Tavolo di Negoziazione orientato alle scelte progettuali e alla definizione del protocollo sull'inclusione e convivenza interetnica.

Soggetti organizzati

Il Comune di Misano contatterà i soggetti organizzati attraverso gli indirizzi di tutti i settori del Comune mediante forme di sollecitazione diretta, quali email e telefono.

Estendendo il coinvolgimento a tutti i settori del Comune e curando gli inviti in forma mirata si potranno raggiungere quelle organizzazioni, associazioni che sono direttamente coinvolte nella fase di decisione sugli obiettivi previsti e nella fase di attivazione di interventi collegati al dialogo interculturale:

- le organizzazioni giovanili, le associazioni culturali e gli organizzatori di eventi legati al settore cultura;
- le associazioni ambientaliste e i soggetti che si occupano di educazione ambientale;
- gli ordini professionali;
- i sindacati dei lavoratori;
- il mondo della scuola e indirettamente le famiglie con bambini e ragazzi in età scolare;
- le associazioni e le cooperative di servizi che si occupano d'integrazione e inclusione di soggetti vulnerabili e di stranieri;
- il mondo dello sport mediante le tante associazioni e società sportive che organizzano corsi, eventi, appuntamenti competitivi nelle diverse discipline sportive.

Famiglie sinte

L'équipe di ricerca in accordo con i rappresentanti del Comune e, nel caso con figure di mediazione culturale, contatteranno direttamente i nuclei familiari Sinti per l'organizzazione degli incontri di mappatura e dei successivi incontri con la realtà organizzata e la popolazione locale di Misano. Saranno

individuati i leader di comunità al fine di creare le condizioni di fiducia nel progetto partecipato proposto e di condividere temi e modalità dello stesso. Particolare attenzione sarà data ai minori e la componente femminile nella definizione delle priorità di accessibilità ai servizi scolastici e socio-sanitari. Inoltre, i gruppi Sinti coinvolti saranno invitati a nominare i portavoce da inserire nel Tavolo di Negoziazione.

Gli strumenti di comunicazione utilizzati saranno, dunque:

- Comunicati stampa e articoli su giornali locali;
- Pagina web dedicata all'interno del sito del Comune, sulla quale verranno pubblicati puntualmente tutti i materiali informativi, i report di ciascun incontro, le immagini foto e video degli incontri;
- Inviti e reminder attraverso posta elettronica;
- Inviti mediante contatto telefonico diretto;
- Realizzazione e affissione di locandine con la pubblicizzazione degli incontri presso negozi, circoli, uffici aperti al pubblico, spazi sportivi, ecc;
- Post e link sulla pagina facebook dedicata al percorso di partecipazione;

Caratteristiche degli incontri pubblici partecipativi

Gli incontri:

- saranno calendarizzati in fase di avvio del percorso, in modo che tutti possano organizzarsi per parteciparvi e il calendario sarà sempre presente sulla pagina web dedicata del Comune di Misano e affisso presso la sede del Comune;
- si svolgeranno in luoghi facilmente raggiungibili per mezzo di auto, mezzi pubblici o bicicletta;
- si svolgeranno in sedi attrezzate per l'ingresso e la partecipazione di soggetti diversamente abili;
- si svolgeranno in orari di tardo pomeriggio o serali, o in giorni festivi;
- rispetteranno gli orario di inizio e di termine previsti nelle comunicazioni;
- saranno gestiti da facilitatori esperti.

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Agli incontri pubblici potranno partecipare i singoli cittadini, tutte le realtà organizzate, i gruppi informali anche costituiti successivamente all'avvio del percorso.

I nuovi soggetti, sorti o manifestatesi successivamente all'avvio del processo verranno coinvolti ed informati secondo le modalità del punto precedente. In particolare, verranno aggiornati sull'avanzamento del percorso e sui risultati intermedi mediante l'invio dei report e dei resoconti intermedi prodotti fino a quel momento.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Composizione del Tavolo di Negoziazione

Il progetto prevede la costituzione di un Tavolo di negoziazione (TdN) composto dai portavoce delle comunità sinte, le associazioni locali, rappresentanti di istituti scolastici, organizzatori di eventi sportivi o culturali ed altri.

Finalità e compiti del Tavolo di Negoziazione

Il TdN costituisce lo strumento di indirizzo e di controllo di tutte le fasi del percorso partecipativo e dovrà verificare il raggiungimento degli obiettivi e dei risultati prefissati, il corretto coinvolgimento della cittadinanza, l'efficacia del piano della comunicazione.

Il Tavolo di Negoziazione sarà inoltre lo spazio di mediazione e sintesi delle diverse istanze emerse durante il percorso partecipativo al fine della redazione delle scelte condivise. Infine, il TdN farà da tramite tra cittadini, famiglie sinte e pubblica amministrazione, verificando il recepimento formale da parte del Comune dei risultati del percorso partecipativo.

Sarà compito del Tavolo di Negoziazione :

- seguire le fasi del processo e intervenire per prendere decisioni in ordine ad eventuali ostacoli o cambiamenti di programma;
- proporre ai facilitatori modifiche delle attività per raggiungere migliori risultati in termini di partecipazione e/o contenuti;
- fare sintesi di tutti gli apporti pervenuti durante il processo affinché il documento di proposta partecipata sia frutto di reale condivisione sia nei metodi utilizzati che negli obiettivi prefissati;
- esprimere una valutazione sugli strumenti di partecipazione utilizzati durante l'intero percorso ai fini di un suo miglioramento per progetti futuri;
- coinvolgere i soggetti che rappresentano affinché si impegnino anche nel perseguire i risultati che verranno definiti.
- approvare il documento finale e verificarne il recepimento.

Modalità di svolgimento degli incontri

Si prevede che il Tavolo di Negoziazione si riunisca tre volte: in fase di avvio per specificare obiettivi e indirizzi, in una fase intermedia per valutare i primi risultati e apportare correzioni o aggiustamenti, in conclusione per raccogliere gli esiti, valutare ex post il processo e impostare il prosieguo delle altre fasi del percorso partecipativo.

Durante il primo incontro verrà condiviso l'esito del confronto con le famiglie sinte e la mappatura dei bisogni e le relative criticità che possono emergere nella realizzazione del progetto. In questa sede sulla base di questa ricognizione il TdN definirà:

- il ruolo, i compiti e la responsabilità del TdN rispetto al corretto svolgimento del processo, al raggiungimento dei risultati, al recepimento di questi da parte dell'Amministrazione;
- le modalità e i tempi del percorso partecipativo;
- i criteri di rappresentanza e le modalità di inclusione di nuovi soggetti;
- le modalità di risoluzione dei nodi conflittuali.

Il secondo incontro del Tavolo di Negoziazione si terrà dopo la fase di coinvolgimento e confronto tra il mondo associativo, famiglie sinte e popolazione residente e ha lo scopo di valutare gli esiti della fase di ascolto e di approfondimento e di preparare le attività di co-progettazione.

Nella fase conclusiva del percorso, si terrà un ultimo incontro propedeutico all'elaborazione del

documento relativo alla proposta.

Gli incontri del Tavolo di Negoziazione verranno coordinati da un soggetto esterno dall'amministrazione comunale con competenza di facilitazione di gruppi. In apertura di ciascun incontro, il facilitatore aggiornerà i presenti sullo svolgimento del percorso e illustrerà l'ordine del giorno e gli obiettivi dell'incontro. Questi saranno concordati durante il primo incontro ed eventualmente integrati di volta in volta su richiesta dei partecipanti al TdN.

Al Tavolo presiederà sempre un rappresentante dell'Amministrazione Comunale.

Il Tavolo opererà in modalità di focus group e attraverso i metodi di DDDP il facilitatore porterà alla risoluzione gli eventuali nodi conflittuali. Al Tavolo sarà inoltre presente un tecnico della struttura comunale che si occuperà della verbalizzazione. Il verbale di ciascun incontro, approvato dai partecipanti al tavolo, verrà pubblicato sulla pagina dedicata del sito web del Comune di Misano Adriatico.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella fase di apertura del processo e quelli adottati in fase di chiusura del processo:

La proposta progettuale è indirizzata al coinvolgimento di comunità sinte le quali sono soggette ad un talvolta diffuso pregiudizio e rifiuto da parte delle diverse società locali entro cui vivono.

Tale fattore potenzialmente conflittuale necessita un'attenzione decisiva nella formulazione delle fasi di coinvolgimento dei diversi attori (Sinti, PA, associazioni e cittadinanza) e delle proposte finalizzate all'adeguamento dell'insediamento già esistente in modo tale che sia corrispondente ai criteri abitativi ed urbanistici del Piano e del regolamento edilizio del Comune di Misano.

La sfida sta nel creare per gradi e mediante l'attiva partecipazione un consenso incrementale capace sia di giungere alla definizione delle strutture abitative, sia di ampliare occasioni di reciproca conoscenza per rinforzare la coesione sociale.

Il ruolo dell'équipe sarà di fornire strumenti adeguati agli obiettivi e per fornire il quadro di fiducia focalizzata fondamentale per accrescere la capacità d'inclusione del territorio.

L'attuale bassa conflittualità tra le due comunità non è sufficiente a garantire che non vi aprano difficoltà nel momento in cui si avvierà il progetto partecipato.

La sperimentaltà di fondo di questa iniziativa risulta unica nella sua formulazione e sarà, quindi, possibile costruire un modello amministrativo di governo della convivenza fondate su istanze di cittadinanza attiva.

Il percorso si divide in una prima fase propedeutica di condivisione del percorso e in una di svolgimento (cui sottendono le fasi di apertura e di chiusura del percorso).

CONDIVISIONE

La fase di avvio è una fase propedeutica al percorso partecipato, nella quale si costruisce la rete di attori rappresentativi del territorio che parteciperanno alle attività di partecipazione e/o al tavolo di negoziazione. La raccolta dei dati, la mappatura e le attività di comunicazione sono condotte da un gruppo guida cui partecipano funzionari del settore dell'Ufficio di Piano e dei Servizi sociali e consulenti esterni esperti di strumenti e tecniche partecipative.

- *Attività di formazione a tecnici e funzionari della PA riguardo a metodi e tecniche di*

partecipazione dirette a gruppi marginali e vulnerabili_ L'attività di formazione consisterà in una giornata di lavoro, durante la quale un esperto in tecniche e metodi di partecipazione illustrerà gli strumenti della DDDP, le tecniche di facilitazione e di mediazione di conflitti finalizzati all'ascolto, inclusione e integrazione dei gruppi aventi caratteristiche di marginalità.

- **Mappatura degli attori_** A partire dai firmatari dell'accordo formale e con la loro collaborazione si individuerà, insieme a tecnici e funzionari della PA, gli attori più rappresentativi per lo svolgimento del percorso e si individueranno i soggetti che potranno fungere da "mediatori", che avranno cioè un ruolo di interpretazione, connessione e sintesi delle istanze portate dai residenti Sinti e dalle altre componenti della popolazione.

SVOLGIMENTO_ FASE DI APERTURA

Nella fase di apertura del processo saranno organizzati e realizzati una serie di incontri con le famiglie Sinte al fine di rilevarne le condizioni di vita, le eventuali problematiche inerenti il rapporto con il territorio, le eventuali necessità di inclusione socio-economica e i bisogni abitativi non soddisfatti. In questa fase di ascolto parteciperanno operatori e assessori della PA direttamente coinvolti nell'adeguamento normativo dell' insediamento.

Gli incontri saranno organizzati presso le aree di residenza delle famiglie Sinte. Nel corso del confronto saranno individuati i portavoce Sinti che avranno il ruolo e la funzione di partecipare a tutte le attività di partecipazione che seguiranno.

Dalle informazioni raccolte e dai problemi individuati sarà realizzato un **documento programmatico condiviso** sul quale attivare i successivi incontri con la società civile e le associazioni locali al fine di integrare altri elementi utili per sostenere il progetto. La redazione del documento di lavoro sarà il tema del confronto pubblico con la cittadinanza in generale per accrescere il consenso al processo e alle scelte. Il documento sarà volano decisivo per un apprendimento collettivo orientato alla riduzione del pregiudizio e alla maturazione di una convivenza interetnica basata sulla fiducia e sul rispetto reciproco.

- **Primo incontro con i residenti Sinti_** Attività finalizzata alla conoscenza delle condizioni di vita, della percezione e del rapporto con il territorio e delle istanze dei residenti Sinti. L'attività si svilupperà come una discussione aperta, condotta, secondo uno schema predefinito da facilitatori esterni e con l'apporto di "mediatori culturali", individuati nella società civile di Misano.
- **Secondo incontro con i residenti Sinti_** Attività finalizzata all'approfondimento degli elementi conoscitivi emersi nel primo incontro e ad una prima condivisione degli obiettivi di progetto. Grazie a questa attività verranno inoltre individuati i portavoce della popolazione Sinti, che verranno coinvolti in tutti i momenti del progetto e nel Tavolo di Negoziazione. L'attività si svilupperà come una discussione aperta, condotta, secondo uno schema predefinito da facilitatori esterni e con l'apporto di "mediatori culturali", individuati nella società civile di Misano.
- **Primo Tavolo di Negoziazione_** Condivisione e valutazione di quanto emerso nel ciclo di incontri conoscitivi e definizione dettagliata degli obiettivi del percorso.

SVOLGIMENTO_ FASE DI CHIUSURA

Lo svolgimento della fase di chiusura verterà sulla programmazione di una serie di eventi condivisi con famiglie Sinte, PA, associazioni e cittadinanza per attivare momenti di discussione e reciproca

conoscenza. In questi eventi pubblici saranno presentati l'insieme dei percorsi e delle scelte progettuali relative all' adeguamento dell'area e del nuovo spazio pubblico che diventerà luogo aperto multiculturale.

Inoltre, sarà presentato il *protocollo della "buona convivenza"* entro cui sono delineati i diritti e i doveri reciproci della cittadinanza multiculturale.

Sempre nella fase di chiusura le scuole saranno invitate a partecipare con l'apporto di disegni, racconti e/o altri strumenti di comunicazione artistica, condivisi con il corpo docente, alla rappresentazione dell'Alterità e del dialogo tra culture differenti.

L'esito di questo intervento partecipato con le scuole sarà esposto e realizzato all'interno di uno spazio pubblico.

- **Discussione pubblica con Comunità Sinti, Associazioni e cittadinanza**_Attività finalizzata ad individuare risposte alle problematiche emerse nella prima fase e all'individuazione di principi e linee guida per la redazione del "Protocollo della buona convivenza". Questa attività sarà aperta a tutta la cittadinanza e verranno coinvolte le scuole con attività specifiche.
- **Laboratorio di progettazione**_Laboratorio di co-progettazione delle micro-aree di residenza dei Sinti e della "Casa del Dialogo Interculturale". Questa attività sarà aperta a tutta la cittadinanza e verranno coinvolte le scuole con attività specifiche.
- **Secondo Tavolo di Negoziazione**_Incontro conclusivo e redazione del Documento di proposta partecipata.
- **Evento pubblico di Chiusura**_L'evento, in cui verranno presentati i risultati del percorso, si strutturerà come una Festa di Comunità. Associazioni e scuole saranno invitate a partecipare all'evento con l'apporto di disegni, racconti e/o altri strumenti di comunicazione artistica, che affrontino i temi dell'Alterità e del dialogo tra culture differenti.

GESTIONE DEI NODI CONFLITTUALI

Per la risoluzione di eventuali nodi conflittuali si utilizzeranno i metodi delle DDDP e in particolare il **Metodo del Consenso**:

1. **Discussione aperta**: il tema è discusso al fine di condividere le informazioni e individuare i diversi pareri.
2. **Definizione di una prima proposta**: sulla base della discussione, viene elaborata in modo formale una proposta di soluzione del problema.
3. **Verifica del consenso**: il facilitatore chiede a ogni membro del gruppo se concorda con la proposta.
4. **Identificazione e definizione delle obiezioni**: se il consenso non è raggiunto, ciascun dissenziente presenta la propria obiezione alla proposta, che può essere accettata o può far partire un altro ciclo di discussione per affrontare e chiarire l'obiezione.
5. **Ridefinizione della proposta**: la proposta è modificata, riformulata o riscritta, nel tentativo di affrontare le obiezioni.
6. **Ulteriore verifica del consenso** che dovrebbe costituire una sintesi condivisa dei pareri iniziali e delle obiezioni e contro-obiezioni sorte in seguito.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il piano della comunicazione parte da alcuni principi, rispetto ai quali sono state definite le specifiche azioni di comunicazione, in relazione agli obiettivi prefissati, agli attori da coinvolgere e alle risorse disponibili:

- **Promuovere una comunicazione interattiva, puntuale e precisa**, che permetta al destinatario della comunicazione di esprimersi a sua volta e che fornisca informazioni attendibili, aggiornate e comprensibili a tutti.
- **Utilizzare diversi strumenti per raggiungere più persone**: comunicare attraverso gli strumenti dell'ICT ma anche con mezzi "tradizionali" per le persone che non hanno dimestichezza con la tecnologia. Coinvolgere i partecipanti in modo attivo (*outreach*), facendo sì che anche le categorie più marginalizzate siano rappresentate.
- **Monitorare l'efficacia della comunicazione e i bisogni informativi emergenti**;
- **Dare la possibilità anche ai "non partecipanti" di mantenersi aggiornati** rispetto all'evoluzione del processo, pubblicando al termine di ogni attività report, verbali, e risultati intermedi raggiunti, in modo tale che il percorso si configuri come un processo

In base a questi principi, il piano della comunicazione prevede le seguenti attività.

Nella fase di avvio del percorso di partecipazione:

- realizzazione di una pagina web dedicata sul sito del Comune di Misano al fine di consentire un'adeguata e tempestiva comunicazione durante l'intero percorso;
- Realizzazione di una pagina facebook dedicata al percorso di partecipazione;
- Realizzazione di un logo del progetto;
- elaborazione e pubblicazione (on-line e off-line) di una brochure di presentazione del percorso contenente: oggetto e obiettivi del percorso, attività e calendario degli incontri, modalità di partecipazione;
- Inviti per via diretta e indiretta, secondo le modalità illustrate precedentemente;
- Si produrranno comunicati stampa sui giornali locali e verrà distribuito materiale informativo nei principali luoghi di pubblico servizio.

Durante lo svolgimento del percorso di partecipazione:

- Prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione saranno pubblicati on line e inviati via email ai presenti nell'indirizzario del Comune. Per ricevere informazioni e chiarimenti in merito alle attività sarà possibile contattare direttamente personale preposto dell'Amministrazione Comunale attraverso una e-mail dedicata.
- In occasione delle attività di partecipazione verrà presentato l'avanzamento del percorso partecipativo e fornito materiale di supporto allo svolgimento delle attività; verrà inoltre rilevata il numero di partecipanti e la loro composizione (rappresentatività dei diversi

settori della società, presenza di giovani, di donne e di persone di origine straniera), al fine di valutare l'efficacia delle misure per il coinvolgimento delle categorie a rischio di esclusione.

- Al termine di ogni attività verrà redatto un report e pubblicato su web. Lo strumento del resoconto consente di organizzare i contributi emersi dal confronto affinché emerga la progressione verso i risultati attesi.

Nella fase conclusiva del percorso di partecipazione:

- In occasione del forum pubblico di chiusura verrà distribuito un questionario per la valutazione dei diversi aspetti del processo: aspetti logistici ed organizzativi, contenuti, grado di collaborazione tra i partecipanti e gestione delle situazioni di conflitto.
- Verrà elaborato un **Report finale**, che conterrà le modalità e gli strumenti di lavoro utilizzati, il numero e l'elenco dei partecipanti, gli esiti del processo, la valutazione del percorso da parte dei partecipanti. Questo verrà pubblicato sulla pagina web dedicata del Comune di Misano Adriatico e inviato per email a tutti i partecipanti al percorso.
Il **Documento di Proposta Partecipata**, presentato e discusso durante il Forum Pubblico di Chiusura, verrà diffuso off-line e on-line (Comunicati stampa, materiale informativo presso uffici pubblici, pagina web, account facebook e twitter del Comune, altri canali off-line e on-line del Comune e dei partner di progetto).

N) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	Tavolo di Negoziazione: 20 partecipanti. Incontri indirizzati alla popolazione Sinti: 10 partecipanti ciascuno. Altri eventi di partecipazione: 30 partecipanti ciascuno. Evento conclusivo: 100 persone. Persone raggiunte mediante comunicazioni off-line e via web: 1000 persone.
---	---

Descrizione delle fasi (tempi):

	Attività di partecipazione	Descrizione	Tempi
	Fase di avvio		
1	Giornata Formativa PA	Attività formativa per tecnici e funzionari della PA sui metodi e le tecniche di partecipazione dirette in particolare a gruppi marginali e vulnerabili	set-17
	Fase di ascolto		

2	Primo incontro Comunità Sinti	<i>Attività finalizzata alla conoscenza delle condizioni di vita, della percezione e del rapporto con il territorio e delle istanze dei residenti Sinti. L'attività si svilupperà come una discussione aperta, condotta, secondo uno schema predefinito da facilitatori esterni e con l'apporto di "mediatori culturali", individuati nella società civile di Misano.</i>	ott-17
3	Secondo incontro Comunità Sinti	<i>Attività finalizzata all'approfondimento degli elementi conoscitivi emersi nel primo incontro e ad una prima condivisione degli obiettivi di progetto. Grazie a questa attività verranno inoltre individuati i portavoce della popolazione Sinti, che verranno coinvolti in tutti i momenti del progetto e nel Tavolo di Negoziazione. L'attività si svilupperà come una discussione aperta, condotta, secondo uno schema predefinito da facilitatori esterni e con l'apporto di "mediatori culturali", individuati nella società civile di Misano.</i>	nov-17
4	Primo Tavolo di Negoziazione	<i>Condivisione e valutazione di quanto emerso nel ciclo di incontri conoscitivi e definizione dettagliata degli obiettivi del percorso.</i>	ott-17
Fase propositiva			
5	Discussione pubblica con Comunità Sinti, Associazioni e cittadinanza	<i>Attività finalizzata ad individuare risposte alle problematiche emerse nella prima fase e all'individuazione di principi e linee guida per la redazione del "Protocollo della buona convivenza". Questa attività sarà aperta a tutta la cittadinanza e verranno coinvolte le scuole con attività specifiche.</i>	dic-17
6	Laboratorio di progettazione	<i>Laboratorio di co-progettazione delle micro-aree di residenza dei Sinti e della "Casa del Dialogo Interculturale". Questa attività sarà aperta a tutta la cittadinanza e verranno coinvolte le scuole con attività specifiche.</i>	gen-18
Fase conclusiva			
7	Secondo Tavolo di Negoziazione	<i>Incontro conclusivo e redazione del Documento di proposta partecipata</i>	gen-18
8	Evento pubblico di Chiusura	<i>L'evento, in cui verranno presentati i risultati del percorso, si strutturerà come una Festa di Comunità. Associazioni e scuole saranno invitate a partecipare all'evento con l'apporto di disegni, racconti e/o altri strumenti di comunicazione artistica, che affrontino i temi dell'Alterità e del dialogo tra culture differenti.</i>	feb-18

O) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> X
-----------------------------	--	---------------------------------------

Se NON è previsto il comitato di pilotaggio, passare direttamente al punto O).

Se invece è previsto il comitato di pilotaggio, compilare anche i seguenti campi:

Modalità di selezione dei componenti:

Modalità di conduzione del comitato:

Se il comitato di pilotaggio NON è già stato costituito, passare direttamente al punto O).

Se invece il comitato di pilotaggio è già stato costituito, compilare anche il seguente campo:

Composizione del comitato di pilotaggio:

P) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e allegare copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> x
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No	<input checked="" type="checkbox"/> x
-----------------------------	-----------------------------	---------------------------------------

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

Indicare la pagina web ove è reperibile lo
Statuto dell'ente e il Regolamento (se
disponibile) sugli istituti di partecipazione:

**Q) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA'
ALL'AVVIO DEL PERCORSO PARTECIPATO**

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti
**l'esistenza di un interesse specifico della cittadinanza nei confronti tanto dell'oggetto quanto
dei contenuti puntuali del progetto per il quale si richiede il contributo.**

- 1) Articolo Rimininews24 del 23/02/2017;
- 2) Articolo Libertas del 23/02/2017;
- 3) Articolo Altarimini del 31/03/2017;
- 4) Articolo TeleRomagna24 del 25/05/2017;
- 5) Articolo Icaro Communication del 25-05-2017

**Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che
rimandano alle specifiche pagine web.**

R) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No
-------------------------------------	----	--------------------------	----

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

Si allega copia

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

Comune di Misano Adriatico, con sede in via Repubblica, 140 - Misano Adriatico;
Liceo Linguistico San Pellegrino con sede in via Massimo d'Azeglio 8 - 47843 Misano Adriatico;
AGESCI - Associazione guide e scout cattolici italiani con sede in Via Dante Alighieri 6 - Misano Adriatico;
Associazione tennis dilettantistica Misano Out con sede in Via Rossini, 8 - Misano Adriatico;
Comitato Cittadino di Scacciano con sede in via Scacciano 61 - Misano Adriatico;
AUSER Associazione di Volontariato Rimini con sede in Via Caduti di Marzabotto, 30 - Rimini;
Associazione di promozione sociale IO CENTRO con sede in Via del Carro, 23/b - Misano Adriatico;
Cooperativa Sociale Eudè con sede in via Carro, 23/B - Misano Adriatico;
sig. Gabrieli Roberto nella sua qualità di capofamiglia dell'insediamento Sinti sito in via Carro 98 di Misano Adriatico;

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	x
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

In caso di accordo a cooperare, dettagliare i reali contenuti rispetto ai quali i firmatari si impegnano nella fase di realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

--

S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:

I componenti del TdN, i portavoce della popolazione Sinti e altri cittadini partecipanti al percorso che ne facessero richiesta costituiranno il "Gruppo di monitoraggio" che avrà il compito di seguire anche dopo la conclusione del percorso il recepimento degli esiti del processo da parte dell'Amministrazione Comunale e i relativi sviluppi operativi da questa posti in essere. Il Gruppo di Monitoraggio dovrà inoltre valutare l'efficacia del Nuovo Regolamento per la Partecipazione e la Collaborazione e potrà concordare con l'Amministrazione eventuali attività ulteriori volte a garantire un più completo raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Il Tavolo di Negoziazione verrà chiamato inoltre a dare un breve contributo finale critico in merito allo svolgimento del percorso.

Per questo, affinché il monitoraggio ex-post sia effettivo, immediatamente dopo la conclusione del percorso partecipativo, verrà:

- Pubblicato l'atto formale di impegno da parte del Comune nei confronti degli esiti del progetto;
- Istituito formalmente un "Gruppo di Monitoraggio" ristretto, composto da alcuni dei componenti del TdN e dei partecipanti al percorso;
- Concordata una calendarizzazione di incontri tra "Gruppo di Monitoraggio" e la Pubblica Amministrazione;
- Concordato tra "Gruppo di Monitoraggio" e Ente comunale l'organizzazione di alcuni eventi pubblici finalizzati alla promozione delle diverse forme di partecipazione e di Cittadinanza Attiva e alla presentazione delle attività avviate in questo senso dalla cittadinanza.

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

I risultati del processo saranno comunicati attraverso:

- la redazione del documento di proposta partecipata scaricabile dalle pagine web dedicate e consultabile in formato cartaceo presso gli uffici pubblici;
- il forum conclusivo pubblico aperto alla cittadinanza per la presentazione/promozione degli esiti del processo di partecipazione e del Regolamento per i Beni Comuni;
- i post e link sull'apposita pagina Facebook;
- le comunicazioni via Twitter;
- articoli dedicati agli esiti del percorso sui giornali locali.

T) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D)	(A)	(B)	(C)	(C/D %)	(A+B)/D %
		Di cui:	Di cui:	Di cui:		
	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	% CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	% CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	/	/	/	/	/	/
Indicare dettaglio della voce di spesa	/	/	/	/	/	/
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI	400	/	/	400	100%	0%
Indicare dettaglio della voce di spesa	/	/	/	/	/	/
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	8.400,00	5.380,00	/	3.020,00	36%	64%
Organizzazione e conduzione delle attività di partecipazione e degli incontri del TdN	5.800,00	3.770,00	/	2.030,00	35%	65%
Sintesi dei risultati delle attività di partecipazione	2.300,00	1.610,00	/	690	30%	70%
Predisposizione materiale di lavoro per attività partecipative	300	/	/	300	100%	0%
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	1.700,00	920	/	780	46%	54%
Progettazione grafica coordinata del progetto	500	250	/	250	50%	50%
Elaborazione grafica dei materiali informativi e promozionali	500	250	/	250	50%	50%
Spese vive per stampe e materiali di consumo	700	420	/	280	40%	60%
TOTALI:	10.500	6.300,00	/	4.200,00	40%	60%

U) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2017-2018 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione Sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2017 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 30% del contributo richiesto alla Regione), nel 2018 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITA'		COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017 (PARI ALMENO AL 30% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2018	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE	
			(2017+2018)	
Attività di formazione				
F1	Giornata formativa per la PA	400,00	-	400,00
Attività di partecipazione				
P0	co-progettazione con i tecnici e funzionari della PA	300,00		300,00
P1	Primo incontro Comunità Sinti	800,00	-	800,00
	Incontro conoscitivo delle condizioni e delle istanze dei residenti Sinti			
P2	Secondo incontro Comunità Sinti	800,00	-	800,00
	Incontro di approfondimento delle condizioni e delle istanze dei residenti Sinti e per l'individuazione dei portavoce			
P3	Primo Tavolo di Negoziazione	400,00	-	400,00
	Condivisione principi finalità e obiettivi e redazione regolamento			
P4	Incontro Comunità Sinti e Associazioni e tutta la cittadinanza	800,00	-	800,00
	Incontro per la definizione di una serie di proposte in risposte alle problematiche emerse nella prima fase e per la redazione del "Protocollo della Buona Convivenza".			
P5	Laboratorio di progettazione	-	1.300,00	1.300,00
	Laboratorio per la progettazione di microaree residenziali per i residenti Sinti e della "Casa del Dialogo Interculturale"			

P6	Secondo Tavolo di Negoziazione			
	<i>Incontro conclusivo e redazione del Documento di proposta partecipata</i>	-	400,00	400,00
P7	Evento pubblico di Chiusura			
	<i>Presentazione dei Risultati del percorso e Festa di Comunità</i>	-	1.300,00	1.300,00
Attività di comunicazione				
C1	Progettazione grafica coordinata			
	<i>Ideazione di un logo del templates per brochures locandine</i>	500,00	-	500,00
C2	Elaborazione grafica materiali informativi e promozionali			
	<i>A partire dai templates, elaborazione grafica di resoconti, brochures e locandine</i>	100,00	400,00	500,00
C3	Spese per la diffusione dei risultati			
	<i>Spese per stampe e distribuzione di materiali informativi e promozionali</i>	250,00	450,00	700,00
Attività di Sintesi e redazione dei resoconti				
S1	Redazione report - resoconti attività di partecipazione			
	<i>Al termine di ogni attività di partecipazione, redazione di un resoconto, che comprenda anche come è svolta l'attività, il numero di partecipanti (specificando la presenza in termini numerici di donne e giovani) e gli esiti a cui si è giunti</i>	-	1.000,00	1.000,00
S2	Contributo alla redazione delle relazioni intermedie e finali			
	<i>A partire dai report delle attività, si redigeranno, insieme alla struttura comunale, le relazioni previste da progetto, secondo gli schemi forniti dalla Regione</i>	-	300	300,00
S3	Stesura del Documento di Proposta Partecipata			
	<i>Redazione in forma definitiva, sulla base degli esiti del percorso del Percorso e della bozza del DoPP definita dal TdN, del Documento di Proposta Partecipata</i>	-	1.000,00	1.000,00
tot.		4.350,00	6.150,00	10.500,00

V) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO
Comune di Misano Adriatico	6.300,00

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

W) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

GIANNINI STEFANO

legale rappresentante di

COMUNE DI MISANO ADRIATICO

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta **non ha ricevuto altri contributi pubblici** dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

Z) IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 settembre 2017. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <http://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/tecnico-di-garanzia>, che attesta l'avvio del processo partecipativo (punto 13.4).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione al cronoprogramma**, corredata di tutti gli allegati necessari, descrittiva delle attività svolte nel 2017 che devono corrispondere a quanto indicato, in termini di costi e azioni, nel cronoprogramma (punto 13.5). La relazione deve essere trasmessa **entro il 10 gennaio 2018**, mediante posta elettronica certificata all'indirizzo bandopartecipazione@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione al cronoprogramma".
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale**. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La

Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione.

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60 giorni** dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.9 del Bando).

6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.10 del Bando).

7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.11 del Bando).

8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.12 del Bando).

Data,

Firma del Legale rappresentante
dell'Ente o di altro Soggetto richiedente
Avv. Stefano Giannini
(FIRMATO DIGITALMENTE)

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

- 1. Delibera contenente:**
 - Impegno alla sospensione di decisioni attinenti l'oggetto del processo da parte dell'Ente Richiedente;
 - Co-finanziamento da parte del Comune;
- 2. Accordo Formale;**
- 3. Articoli.**
- 4. Schema di progetto**



COMUNE DI MISANO ADRIATICO

PROVINCIA DI RIMINI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE COPIA

PARTECIPAZIONE AL BANDO 2017 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE (L.R.3/2010). PROGETTO "MISANO PER L'INCLUSIONE SOCIALE"

NR. Progr. 73

Data 25/05/2017

L'anno duemiladiciassette questo giorno venticinque del mese di maggio alle ore 16:00 debitamente convocata si è riunita la Giunta Comunale nella solita sala delle adunanze.

Fatto l'appello nominale risultano:

N.	Cognome e nome		Presente	Assente
1.	GIANNINI STEFANO	Presidente	X	
2.	PICCIONI FABRIZIO	Vice Sindaco	X	
3.	TONINI MANUELA	Assessore	X	
4.	MALPASSI MARIA ELENA	Assessore	X	
5.	SEMPRINI ALVIO	Assessore	X	
6.	GHINELLI PAOLO	Assessore	X	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale: Dott. PASQUINI AGOSTINO.

In qualità di Presidente, il Signor AVV. GIANNINI STEFANO assume la presidenza e, constatata la legalità della adunanza, dichiara aperta la seduta.

Pareri di cui all'art. 49 del D.lgs. n. 267

Il Responsabile del SETTORE UFFICIO DI PIANO

Per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere:
FAVOREVOLE

Data 25/05/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dott. Alberto Rossini

Il Responsabile del SETTORE FINANZIARIO

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:
FAVOREVOLE

Data 25/05/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dott. Alberto Rossini

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 73 DEL 25/05/2017

OGGETTO:

PARTECIPAZIONE AL BANDO 2017 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE (L.R.3/2010). PROGETTO "MISANO PER L'INCLUSIONE SOCIALE"

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO

- la legge regionale 9 febbraio 2010, n. 3 "Norme per la definizione, riordino e promozione delle procedure di consultazione e partecipazione alla elaborazione delle politiche regionali e locali", con cui la Regione Emilia Romagna si è impegnata a sostenere i processi di partecipazione, affinché sia garantita la massima inclusione dei cittadini e delle loro organizzazioni nei percorsi decisionali di competenza dei governi locali;
- la delibera di G.R. n. 377/2017 con la quale si approva, ai sensi delle disposizioni contenute nella l.r. n.3/2010, il Bando contenente i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi a sostegno dei processi partecipativi per l'anno 2017;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo "Quadro dell'U.E. per le strategie nazionali dell'integrazione dei Rom fino al 2020;
- la legge regionale 16 luglio 2015 n. 11 "Norme per l'inclusione di Rom e Sinti";

RITENUTO

- necessario attivare dinamiche di coesione sociale e di dialogo interculturale tra le comunità di etnie diverse e la popolazione del comune di Misano Adriatico e migliorare le condizioni abitative di dette comunità residenti nel comune, attivando un progetto che intende promuoverne l'effettiva integrazione abitativa e sociale nella logica di confronto e incontro con la società locale;
- che la promozione di interventi diretti a categorie deboli e, sovente, escluse sul piano socio-economico e culturale, non può prescindere dall'ascolto e dalla partecipazione in grado di assicurare il benessere collettivo e la sostenibilità sociale in ottica multiculturale;

VISTO:

- la ricognizione effettuata sul territorio del Comune di Misano Adriatico per la mappatura delle aree e dei campi Sinti presenti sul territorio di Misano Adriatico e la relativa trasmissione al Servizio politiche per l'accoglienza e l'integrazione sociale della regione Emilia-Romagna;
- l'art 12 comma 1 della Legge 3/2010, richiamato dal bando suddetto, che impegna l'ente titolare della decisione a sospendere ogni atto amministrativo di competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del percorso partecipativo;

RITENUTO:

- opportuno avviare il percorso di partecipazione "Misano per l'inclusione sociale" finalizzato al

coinvolgimento della popolazione e delle famiglie sinte ed altre aventi condizioni simili nel processo di regolarizzazione e perfezionamento delle microaree, fornendo al contempo agli attori del territorio un'opportunità di potenziare le competenze di dialogo al fine di ridurre il pregiudizio reciproco che impedisce il riconoscimento e la capacità di condividere problemi e possibili soluzioni;

• opportuno partecipare al Bando 2017 per l'erogazione dei contributi regionali a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. 3/2010, art.6);

DATO ATTO:

• che gli obiettivi e la tempistica del bando in oggetto sono coerenti con l'attività del Comune;

• che per la realizzazione del progetto ci si intende avvalere della collaborazione di CFR/CITER, laboratorio di ricerca che ha già collaborato con apprezzabili risultati al progetto partecipativo "Misano in Comune" e che si è reso disponibile allo svolgimento delle attività mediante esperti;

• che la spesa prevista per la realizzazione del percorso di partecipazione si quantifica in € 10.500,00 (IVA di legge inclusa);

• che il Comune di Misano Adriatico , si impegna a compartecipare ai costi per € 6.300,00 (IVA di legge inclusa);

• che si richiede una quota di finanziamento di € 4.200,00 (IVA di legge inclusa) alla Regione Emilia Romagna, attraverso la partecipazione al bando regionale sopra richiamato;

• che la quota di cofinanziamento regionale richiesta, in caso di assegnazione, contribuirà a rendere più incisiva l'azione di consultazione e partecipazione che il Comune intende attuare;

• che il mondo delle associazioni, in rappresentanza delle imprese e della cittadinanza, ha sottoscritto, con ampia adesione, il documento di impegno a sostenere il progetto;

RITENUTO pertanto di partecipare al bando, la cui scadenza è fissata al 29 maggio 2017;

VISTO il parere di regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'Ufficio di Piano ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Servizio Risorse Finanziarie ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L.;

Con votazione unanime e palese,

DELIBERA

1) di partecipare, per le motivazioni espresse in premessa, al Bando 2017 per la concessione dei contributi regionale a sostegno dei processi di partecipazione (L.R. 3/2010), secondo le modalità e i criteri previsti e di approvare il testo della domanda composto dal Progetto "Misano per l'inclusione sociale" e relativi allegati alla presente deliberazione, quale parte integrante (All. "A");

2) di sospendere, in caso di avvio del progetto partecipativo finanziato dalla Regione Emilia Romagna, qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo **"Misano per l'inclusione sociale"**;

3) che ci si avvarrà, valutati gli esiti del bando in questione, per lo svolgimento del progetto, della collaborazione di CFR/CITER – Laboratorio di progettazione urbana e territoriale, con sede in Ferrara;

4) che gli impegni di spesa previsti a carico del Comune di Misano Adriatico sono quantificati in € 10.500,00 (IVA di legge inclusa) comprensivi della quota di cofinanziamento regionale, saranno assunti con successivo atto dirigenziale e trovano copertura sui capitoli:

cap.1133 art.130 "Progetti partecipativi Ufficio di Piano – Organi Istituzionali, partecipazione decentramento" per € 6,800,00

cap.1133 art. 180 "Altre prestazioni per servizi specifici (Ufficio di Piano) – Organi Istituzionali" per € 2.700,00

cap. 1135 art. 198 "Incarichi esterni (Ufficio di Piano) – Organi istituzionali, partecipazione e decentramento" per € 1.000,00

del bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

5) di rendere, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L.

Successivamente

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza, con votazione unanime e palese

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NR. 73 DEL 25/05/2017

Il presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to AVV. GIANNINI STEFANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to PASQUINI AGOSTINO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata nel sito informatico istituzionale di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal 29 maggio 2017 al 13 giugno 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 e dell'art. 32, comma 1, della legge 18 Giugno 2009, n. 69.

Li. 29 maggio 2017

**IL RESPONSABILE DEL
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**
F.to Dott. Agostino Pasquini

COMUNICATA AI GRUPPI CONSILIARI

In data 29 maggio 2017 ai sensi dell'art. 125 – D.lgs.18 Agosto 2000, n. 267

E' copia conforme all'originale

Li. 29 maggio 2017

**IL RESPONSABILE DEL
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**
Dott. Agostino Pasquini

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata nei termini sopraindicati.

E' divenuta esecutiva il 09 giugno 2017, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'art.134, 3° comma, D.lgs. 18 Agosto 2000, n. 267.

Addi.

**IL RESPONSABILE DEL
SETTORE AMMINISTRAZIONE GENERALE**
F.to Dott. Agostino Pasquini

sione sociale" - Percorso di partecipazione finalizzato a realizzare il miglioramento dell'abitare dei gruppi Sinti residenti sul territorio di Misano e promuovere pratiche di coesione sociale nella convivenza tra le diversità.

ACCORDO FORMALE TRA

Avv. Stefano Giannini il quale interviene in questo atto nella sua qualità di legale rappresentante del **Comune di Misano Adriatico**, con sede in via Repubblica, 140 - Misano Adriatico;

e i rappresentanti delle seguenti associazioni:

sig.ra Silvia Paccassoni, la quale interviene in questo atto nella sua qualità di legale rappresentante del **Liceo Linguistico San Pellegrino** con sede in via Massimo d'Azeglio 8 - 47843 Misano Adriatico;

sig.ra Chiara Giannini, la quale interviene in questo atto nella sua qualità di rappresentante della **AGESCI - Associazione guide e scout cattolici italiani** con sede in Via Dante Alighieri 6 - Misano Adriatico;

sig. Massimo Tonti, il quale interviene in questo atto nella sua qualità di legale rappresentante della **Associazione tennis dilettantistica Misano Out** con sede in Via Rossini, 8 - Misano Adriatico;

sig.ra Anna Signorini, la quale interviene in questo atto nella sua qualità di legale rappresentante del **Comitato Cittadino di Scacciano** con sede in via Scacciano, 61 - Misano Adriatico;

sig.ra Franca Bisagna, la quale interviene in questo atto nella sua qualità di legale rappresentante della **AUSER Associazione di Volontariato Rimini** con sede in Via Caduti di Marzabotto, 30 - Rimini;

sig. Alfredo Bernabè, il quale interviene in questo atto nella sua qualità di legale rappresentante della **Associazione di promozione sociale IO CENTRO** con sede in Via del Carro, 23/b - Misano Adriatico;

sig.ra Mariagrazia Ronci, la quale interviene in questo atto nella sua qualità di legale rappresentante della **Cooperativa Sociale Eudè** con sede in via Carro, 23/B - Misano Adriatico;

sig. Gabrieli Roberto, nato a Roma il 20/12/1957, il quale interviene in questo atto nella sua qualità di capofamiglia dell'insediamento Sinti sito in via Carro 98 di Misano Adriatico;

Premesso che:

- il progetto che il Comune di Misano Adriatico candida al bando regionale sui processi partecipativi (legge 3/2010) intende attivare dinamiche di coesione sociale e di dialogo interculturale tra le comunità Sinte e la popolazione del comune di Misano Adriatico e migliorare e adeguare, alla normativa esistente in tema di abitabilità e regolamento edilizio comunale, le condizioni abitative delle comunità Sinte promuovendone l'effettiva integrazione nella logica di confronto e incontro con la società locale;

- tale progetto rappresenta un percorso sperimentale atto a delineare politiche locali in grado di favorire l'inclusione dei gruppi vulnerabili;

- il Comune parte dal presupposto che la promozione di interventi diretti a categorie deboli e, sovente, escluse sul piano socio-economico e culturale, non può prescindere dall'ascolto e dalla partecipazione in grado di assicurare il benessere collettivo e la sostenibilità sociale in ottica multiculturale;

- si ritiene opportuno costituire un tavolo di negoziazione, quale elemento necessario, previsto dalla legge regionale n.3/2010, del progetto partecipativo, che condivida il percorso strutturato dall'Amministrazione e proponga elaborazioni del tema in discussione per fare emergere i diversi punti di vista, sia le posizioni concordanti che le posizioni contrastanti, portando alla luce i nodi conflittuali, con la funzione di indirizzo e controllo del percorso stesso;

- il percorso che si è delineato prevede il coinvolgimento dei nuclei familiari Sinti, delle associazioni locali, rappresentanti degli istituti scolastici e organizzatori di eventi sportivi o culturali.

SI CONVIENE CHE

Il Comune di Misano Adriatico e le Associazioni firmatarie del presente documento, condividendo quanto illustrato sopra, si dichiarano d'accordo a partecipare ad un percorso condiviso con le famiglie Sinte residenti nel Comune, la cittadinanza, le imprese, e altri portatori di interesse che ponga al centro il tema dell'inclusione dei gruppi vulnerabili e del miglioramento degli insediamenti Sinti per migliorare la loro "qualità dell'abitare", impegnandosi fin d'ora a contribuire attivamente alle iniziative, azioni, legati a tale percorso, che verranno attivate.

IMPEGNI DEL COMUNE DI MISANO ADRIATICO:

L'amministrazione comunale, con il supporto operativo dell'Ufficio di Piano e dell'Area Amministrazione Generale, si impegna, nel caso in cui la proposta risultasse vincitrice dei contributi regionali richiesti, a:

- garantire il coordinamento e l'organizzazione, anche tramite esperti, delle attività di partecipazione previste dal percorso in oggetto, al fine di rispettare tempi e obiettivi stabiliti;
- rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti al percorso partecipativo;
- mettere a disposizione i canali di informazione dell'Amministrazione, con particolare riguardo a quelli telematici, al fine di promuovere la massima diffusione del percorso;
- confrontarsi con i portavoce individuati e con la cittadinanza;
- sospendere, per l'intera durata del percorso partecipativo, l'adozione di qualsiasi atto amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del percorso stesso.

IMPEGNI DEGLI ISTITUTI SCOLASTICI:

- partecipazione al processo mediante disegni, racconti e/o altri strumenti di comunicazione artistica per la rappresentazione dell'alterità e del dialogo tra culture differenti.

IMPEGNI DI TUTTI I SOGGETTI FIRMATARI DELL'ACCORDO:

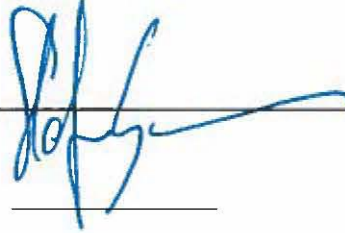
- mettere a disposizione i propri canali di informazione e comunicazione per promuovere la massima diffusione del percorso partecipativo;
- promuovere la partecipazione dei propri iscritti e dei cittadini in genere alle iniziative promosse nell'ambito del percorso partecipativo;
- supportare la realizzazione di iniziative divulgative e di animazione sul territorio per sollecitare le diverse realtà sociali a prendere parte al percorso partecipativo;

DURATA

Il presente accordo ha validità dall'avvio formale del percorso fino alla pubblicazione da parte dell'Amministrazione Comunale dell'atto formale di impegno nei confronti degli esiti del progetto.

Per il Comune di Misano Adriatico

Il Sindaco Avv. Stefano Giannini





Misano, li 26/05/2017



Prot. 7519

Oggetto: "Misano per l'inclusione sociale" - Percorso di partecipazione finalizzato a realizzare il miglioramento dell'abitare dei gruppi Sinti residenti sul territorio di Misano e promuovere pratiche di coesione sociale nella convivenza tra le diversità – adesione all'accordo formale

Facendo riferimento all'oggetto, visto l'accordo formale tra il Comune di Misano Adriatico e i rappresentanti delle associazioni e condivisi gli obiettivi in esso contenuti, con la presente si comunica l'adesione all'accordo formale, con la precisazione che la conferma definitiva avverrà dopo che il documento verrà sottoposto al Consiglio di Istituto e condiviso dalle famiglie. In caso di conferma definitiva, ci si impegna a contribuire attivamente alle iniziative e azioni legate al percorso "Misano per l'inclusione sociale", che verranno attivate.

Cordiali saluti

Per il Liceo linguistico paritario San Pellegrino
Coordinatrice delle attività didattiche ed educative
Prof.ssa Silvia Paccassoni

Misano, lì 25/05/2017



Oggetto: "Misano per l'inclusione sociale" - Percorso di partecipazione finalizzato a realizzare il miglioramento dell'abitare dei gruppi Sinti residenti sul territorio di Misano e promuovere pratiche di coesione sociale nella convivenza tra le diversità – adesione all'accordo formale

Facendo riferimento all'oggetto, visto l'accordo formale tra il Comune di Misano Adriatico e i rappresentanti delle associazioni e condivisi gli obiettivi in esso contenuti, con la presente si comunica l'adesione all'accordo formale e ci si impegna a contribuire attivamente alle iniziative e azioni legate al percorso "Misano per l'inclusione sociale", che verranno attivate.

Cordiali saluti

Per l'associazione

AGESCI - Associazione guide e scout cattolici italiani

Chiara Giannini



Oggetto: "Misano per l'inclusione sociale" - Percorso di partecipazione finalizzato a realizzare il miglioramento dell'abitare dei gruppi Sinti residenti sul territorio di Misano e promuovere pratiche di coesione sociale nella convivenza tra le diversità – adesione all'accordo formale

Facendo riferimento all'oggetto, visto l'accordo formale tra il Comune di Misano Adriatico e i rappresentanti delle associazioni e condivisi gli obiettivi in esso contenuti, con la presente si comunica l'adesione all'accordo formale e ci si impegna a contribuire attivamente alle iniziative e azioni legate al percorso "Misano per l'inclusione sociale", che verranno attivate.

Cordiali saluti

Per l'associazione *IL PRESIDENTE MASSIMO TANTU'*
A.T.D. MISANO OUT
Via Rossini, 8
47843 Misano Adriatico (RN)
Cod. Fisc.: 9112248040
[Signature]



Oggetto: "Misano per l'inclusione sociale" - Percorso di partecipazione finalizzato a realizzare il miglioramento dell'abitare dei gruppi Sinti residenti sul territorio di Misano e promuovere pratiche di coesione sociale nella convivenza tra le diversità – adesione all'accordo formale

Facendo riferimento all'oggetto, visto l'accordo formale tra il Comune di Misano Adriatico e i rappresentanti delle associazioni e condivisi gli obiettivi in esso contenuti, con la presente si comunica l'adesione all'accordo formale e ci si impegna a contribuire attivamente alle iniziative e azioni legate al percorso "Misano per l'inclusione sociale", che verranno attivate.

Cordiali saluti

Misano, li 27/5/17

Comitato Cittadinanza
Per l'associazione

SCACCIAANO
Misano Adriatico



AUSER VOLONTARIATO RIMINI - ONLUS
Associazione per l'Autogestione dei Servizi e la Solidarietà
Via Caduti di Marzabotto, 30 – 47922 Rimini tel. e fax:0541 778111
C.F. n. 91018560408 – e.mail: auser-rimini@libero.it

Al Sindaco del Comune di Misano Adriatico
Avvocato Stefano Giannini
SEDE

Oggetto: "Misano per l'inclusione sociale" - Percorso di partecipazione finalizzato a realizzare il miglioramento dell'abitare dei gruppi Sinti residenti sul territorio di Misano e promuovere pratiche di coesione sociale nella convivenza tra le diversità – adesione all'accordo formale

Facendo riferimento all'oggetto, visto l'accordo formale tra il Comune di Misano Adriatico e i rappresentanti delle associazioni e condivisi gli obiettivi in esso contenuti, con la presente si comunica l'adesione all'accordo formale e ci si impegna a contribuire attivamente alle iniziative e azioni legate al percorso "Misano per l'inclusione sociale", che verranno attivate.

Cordiali saluti

Rimini, lì 26/05/2017

Per l'associazione

AUSER VOLONTARIATO RIMINI
Sede di RIMINI - V. Caduti di Marzabotto, 30
☎ 0541.778111 C.F. 9101856 040 8
IL PRESIDENTE
Franca Bisagni



Misano Adriatico, 25.05.2017

Oggetto: "Misano per l'inclusione sociale" - Percorso di partecipazione finalizzato a realizzare il miglioramento dell'abitare dei gruppi Sinti residenti sul territorio di Misano e promuovere pratiche di coesione sociale nella convivenza tra le diversità – adesione all'accordo formale

Facendo riferimento all'oggetto, visto l'accordo formale tra il Comune di Misano Adriatico e i rappresentanti delle associazioni e condivisi gli obiettivi in esso contenuti, con la presente si comunica l'adesione all'accordo formale e ci si impegna a contribuire attivamente alle iniziative e azioni legate al percorso "Misano per l'inclusione sociale", che verranno attivate.

Cordiali saluti

Per l'associazione IO CENTRO
(Alfredo Barnabè)





Misano Adriatico, 25.05.2017

Oggetto: "Misano per l'inclusione sociale" - Percorso di partecipazione finalizzato a realizzare il miglioramento dell'abitare dei gruppi Sinti residenti sul territorio di Misano e promuovere pratiche di coesione sociale nella convivenza tra le diversità – adesione all'accordo formale

Facendo riferimento all'oggetto, visto l'accordo formale tra il Comune di Misano Adriatico e i rappresentanti delle associazioni e condivisi gli obiettivi in esso contenuti, con la presente si comunica l'adesione all'accordo formale e ci si impegna a contribuire attivamente alle iniziative e azioni legate al percorso "Misano per l'inclusione sociale", che verranno attivate.

Cordiali saluti

Cooperativa Sociale Eudè
(Mariagrazia Ronci)

EUDÈ Società Cooperativa Sociale
Via Carro, 23/B
47843 MISANO ADRIATICO (RN)
Cod. Fisc. P. IVA: 04275860403
Tel. 0541-1647216 - www.eude.it
mail. eudecooperativasociale@gmail.com

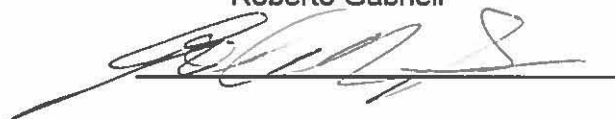


Oggetto: "Misano per l'inclusione sociale" - Percorso di partecipazione finalizzato a realizzare il miglioramento dell'abitare dei gruppi Sinti residenti sul territorio di Misano e promuovere pratiche di coesione sociale nella convivenza tra le diversità – adesione all'accordo formale

Io sottoscritto Gabrieli Roberto, nato a Roma il 20/12/1957 e residente a Misano Adriatico in via Carro 98, facendo riferimento all'oggetto, visto l'accordo formale tra il Comune di Misano Adriatico e i rappresentanti delle associazioni e condivisi gli obiettivi in esso contenuti, con la presente comunico l'adesione all'accordo formale e mi impegno a contribuire attivamente alle iniziative e azioni legate al percorso "Misano per l'inclusione sociale", che verranno attivate.

Cordiali saluti

Roberto Gabrieli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Roberto Gabrieli', is written over a horizontal line. The signature is stylized and cursive.



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)
Giunta (AOO_EMR)
PG/2017/0399284 del 29/05/2017 15:32:31

Allegato 3 allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

ARTICOLI DI GIORNALE

Home (/) » Rimini (/news/Rimini) » Rimini, emergenza rom. Si allarga la protesta (/)

23 febbraio 2017 - Rimini (/news/rimini), Cronaca (/news/cronaca), Politica (/news/politica)

4) Rimini, emergenza rom. Si allarga la protesta



(<http://www.riminiNews24.it/sites/default/files/photos/2016-11-22/riminiipontetiberio.jpg>)

Zoccarato (LN): «Gnassi getti la spugna. Non c'è soluzione che tenga. Tutta Rimini in rivolta»

All'indomani dell' acceso dibattito svoltosi l'altro ieri sera nel quartiere Primo Maggio e incentrato sull'annosa questione dei campi nomadi, il consigliere comunale della Lega Nord, Matteo Zoccarato parla di «protesta dilagante che non accenna a fermarsi. Con più di 500 firme raccolte in una settimana e la massiccia presenza di cittadini e residenti all'incontro di ieri sera, il messaggio lanciato dal quartiere Primo Maggio è chiaro: nessun nucleo nomade o sinti in questa zona. Nessun cedimento su questo categorico rifiuto.»

«La task force di maggioranza volta all'individuazione delle famose microaree sui cui distribuire i nuclei rom e sinti non sa più che pesci pigliare; dopo il NO del comitato di quartiere di Gaiofana, Grottarossa e Corpò, oggi è la volta della frazione Villaggio Primo Maggio, che è pronta a dare battaglia rispedendo al mittente le lusinghe dell'Amministrazione Gnassi. E noi - chiosa Zoccarato - siamo e saremo al loro fianco.»

«Tutta Rimini è sul piede di guerra mentre, a fronte dell'assordante silenzio del primo cittadino, dagli scranni di palazzo Garampi si continua a mettere in scena questa patetica pantomima. Il messaggio è chiaro - conclude il consigliere del Carroccio - nessun cittadino è disposto a mettere mano al portafogli, ipotecando la sicurezza e la tranquillità dei propri quartieri, per soddisfare i grotteschi progetti di Integrazione del vice sindaco Gloria Lisi»

Tag: Comune di Rimini (/tag/comune-rimini) Lega Nord (/tag/lega-nord) rom (/tag/rom) proteste (/tag/proteste)



(<http://www.riminiNews24.it/print/news/rimini/0046283-rimini-emergenza-rom-si-allarga-protesta>)



(<http://www.riminiNews24.it/printpdf/news/rimini/0046283-rimini-emergenza-rom-si-allarga-protesta>)

Ti potrebbe interessare anche

Incognita sulla soluzione del campo nomadi di via Islanda (/news/rimini/0046123-incognita-sulla-soluzione-del-campo-nomadi-islanda)

RIMINI - Sulle integrazioni al progetto preliminare dello scorso giugno e sul coinvolgimento di una dozzina di aree pubbliche e private nella distribuzione delle 11 famiglie rom di Via Islanda, il Carroccio presenta un'interrogazione in Regione a firma del consigliere Pompignoli per chiedere all'Ass.re Elisabetta Guadagnoli «come valuti l'idea di redistribuire in maniera più omogenea questi nuclei familiari tra i sei quartieri del territorio comunale e se abbia intenzione di sostenere economicamente il progetto al fine di permettere l'integrazione della giunta riminese e, in caso affermativo, in che percentuale».



giovedì 23 febbraio 2017 06:35

RACCOLTE OLTRE 500 FIRME

2) Rimini. Spostamento Nomadi: nasce un 'supercomitato' di protesta

f ([https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?](https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=http://www.libertas.sm/rimini/notizie/2017/02/23/rimini-spostamento-nomadi-nasce-un-supercomitato-di-protesta.html)

[u=http://www.libertas.sm/rimini/notizie/2017/02/23/rimini-spostamento-nomadi-nasce-un-supercomitato-di-protesta.html](https://www.facebook.com/sharer/sharer.php?u=http://www.libertas.sm/rimini/notizie/2017/02/23/rimini-spostamento-nomadi-nasce-un-supercomitato-di-protesta.html))

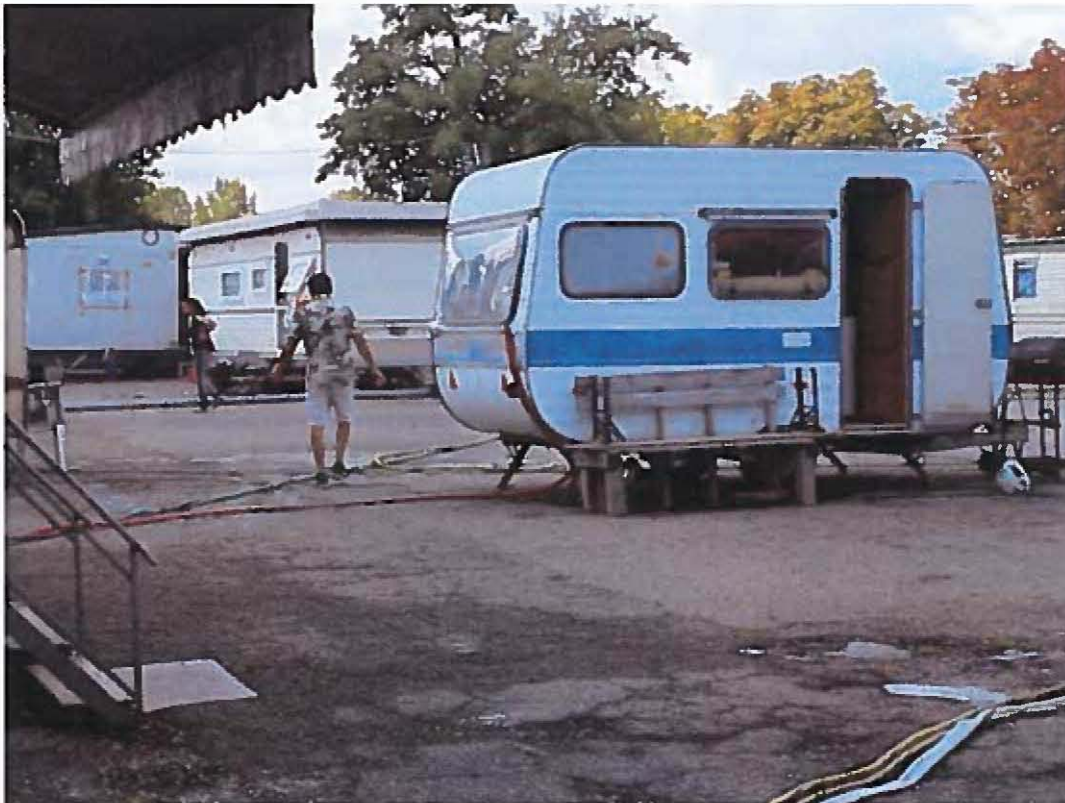
🐦 ([https://twitter.com/home?status=Rimini. Spostamento Nomadi: nasce un 'supercomitato' di protesta](https://twitter.com/home?status=Rimini.%20Spostamento%20Nomadi:%20nasce%20un%20'supercomitato'%20di%20protesta) - <http://www.libertas.sm/rimini/notizie/2017/02/23/rimini-spostamento-nomadi-nasce-un-supercomitato-di-protesta.html>)

G+ (<https://plus.google.com/share?url=http://www.libertas.sm/rimini/notizie/2017/02/23/rimini-spostamento-nomadi-nasce-un-supercomitato-di-protesta.html>)

in ([https://www.linkedin.com/shareArticle?](https://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http://www.libertas.sm/rimini/notizie/2017/02/23/rimini-spostamento-nomadi-nasce-un-supercomitato-di-protesta.html&title=&summary=&source=)

[mini=true&url=http://www.libertas.sm/rimini/notizie/2017/02/23/rimini-spostamento-nomadi-nasce-un-supercomitato-di-protesta.html&title=&summary=&source=\)](https://www.linkedin.com/shareArticle?mini=true&url=http://www.libertas.sm/rimini/notizie/2017/02/23/rimini-spostamento-nomadi-nasce-un-supercomitato-di-protesta.html&title=&summary=&source=)

📞 (<whatsapp://send?text=http://www.libertas.sm/rimini/notizie/2017/02/23/rimini-spostamento-nomadi-nasce-un-supercomitato-di-protesta.html>)



Il campo nomadi di via Islanda

3)

'No ai nomadi a Torre Pedrera', assemblea di protesta dei residenti all'hotel Estate

Rimini | 08:41 | 31 Marzo 2017

AA AA Attualità



Un'assemblea pubblica di oltre duecento persone, si è riunita mercoledì sera all'hotel Estate per opporsi al trasferimento delle famiglie rom di via Islanda a Torre Pedrera. Nessuno slogan ma un unico semplice 'no' alle microaree. A distanza di mesi, continua così l'affaire nomadi che non sembra mettere d'accordo nessuno, anzi. Non sono bastate, infatti, le riunioni al Villaggio Primo Maggio, per placare gli animi dei residenti contrari a distribuire le undici famiglie in altrettanti quartieri. La riunione ha voluto così ribadire la contrarietà dei residenti verso 'una decisione calata dall'alto, senza informare gli interessati e che, agli stessi, causerà disagi'. Tra i manifestanti hanno preso la parola i consiglieri di maggioranza Mario Erbetta e Marco Zamagni di Patto Civico. La loro preoccupazione è quella dei cittadini per bene che si vedono imporre una decisione discutibile. Alla fine il capogruppo Erbetta, ha tranquillizzato la platea spiegando che Via Gaza non rientra nelle 60 aree indicate come possibili sede.



AA AA

ARTICOLI CORRELATI

In 150 a Rimini per la giornata del...
17:21 - 16 Mag

Blitz al corteo sinti, striscione...
16:55 - 16 Mag
17

Nomadi, dopo sei ore di Consiglio...
12:17 - 05 Mag
17



ATTUALITÀ



Cittadini di Bellaria protestano in diretta su Rete4: 'basta profughi'. Il sostegno...



Rimini, oltre 300.000 euro di contributi per chi ha perso il lavoro e non può...



Viabilità, sospesa in via sperimentale la zona a traffico limitato in via...

CRONACA



REGIONE EMILIA-ROMAGNA (r_emiro)

Giunta (AOO_EMR)

File: 2017/39128 - 20/05/2017 - 15:12:33

nomadi, "Sinti verranno

trasferiti vicino a chi protesta" | VIDEO

L'amministrazione comunale "fila dritto" sul progetto di smantellamento del campo nomadi di Rimini e sullo sparpagliamento delle famiglie in città. E come in un giro di rotonda, le proteste degli abitanti dei quartieri che non vogliono mischiati a loro i sinti, tornano al mittente. Già, perché secondo quanto emerge dal consiglio comunale, "alla fine il Comune trasferirà i nomadi proprio laddove ci sono state le maggiori proteste". A sostenerlo è la Lega, anche se il PD ribadisce che nessuna firma definitiva stata apposta al progetto.

Torre Pedrera, il quartiere di Rimini nord dove c'è stata una grande mobilitazione di pubblico, era stata inserita in un primo momento tra le aree papabili, poi depennata dall'elenco; ma ora – secondo quanto emerge – c'è chi vorrebbe farla rientrare dalla finestra.

In tutto il territorio comunale, di zone ne sono state sondate 16. Le definitive saranno forse 7 per 11 famiglie. Ad essere confermate sarebbero le aree di Via Cupa, Orsoleto, Arno, Tombari, Montepulciano e Gallina.

Chi si oppone ritiene che i terreni scelti per i sinti non siano compatibili con il contesto. Considerazioni che potrebbe sostenere chiunque in città. Nessuno vuole i grandi ghetti malsani di nomadi, ma a quanto pare nemmeno una singola famiglia dietro casa.

CONDIVIDI.

Blog Rimini Social 2.0 Icaro Sport Ultima Ora IcaroTG Home

I SINTI IN PIAZZA A RIMINI. "SIAMO QUI PER FARCI CONOSCERE"

INTEGRAZIONE ATTUALITÀ RIMINI

16 maggio 2017, 16:28



in foto: la manifestazione in piazza

ALTRI ARTICOLI RS2.0

VOLTE
#EmporioSolidale a Come se fosse facile

VOLTE
Tari rimborsata per le associazioni "assistenziali"

VOLTE
CSR: 17,8 mln di fatturato, Vittori confermato presidente

VOLTE
Dal riminese 50mila euro per lo Ior con la vendita delle azalee

Schema di progetto

